

Lunedì 6 APRILE 2020

VIA CRUCIS



Scuola Sacra Famiglia

invocazioni tratte dall' OMELIA DEL SANTO PADRE - Roma, 27 marzo 2020

Diretta dal canale YouTube della Scuola Sacra Famiglia

[CLICCA QUI PER LA DIRETTA](#)





Duccio di Buoninsegna, Gesù nel Getsemani

Introduzione del Celebrante

Canto : Mi prendi per la mano

Mi prendi per la mano, o mio Gesù,
col tuo poter sovrano guidami tu.

Dirigi i passi miei nel tuo sentier,
la luce mia tu sei, l'eterno ver.

La gioia e il dolore vengon da te,
nel tuo divino amore trovo mercé.

A te mi affido solo, o Salvator,
e trovo nel mio duolo conforto ognor.

S'addensi la bufera sul mio cammin,
sia pur la notte nera, tu sei vicin.

Con te non ho timore, mi guida tu,
avvinci questo core a te, Gesù.



Duccio di Buoninsegna, Cattura di Cristo

I STAZIONE: Gesù prega nel Getsemani, viene tradito e catturato

Celebrante: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Lettore: DAL VANGELO SECONDO MATTEO (Mt 26, 36-56)

Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsèmani, e disse ai discepoli: "Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare". E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia. E disse loro: "La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me".

Andò un poco più avanti, cadde faccia a terra e pregava, dicendo: "Padre mio, se è possibile, passi via da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!". Poi venne dai discepoli e li trovò addormentati. E disse a Pietro: "Così, non siete stati capaci di vegliare con me una sola ora? Vegliate e pregate, per non entrare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole". Si allontanò una seconda volta e pregò dicendo: "Padre mio, se questo calice non può passare via senza che io lo beva, si compia la tua volontà". Poi venne e li trovò di nuovo addormentati, perché i loro occhi si erano fatti pesanti. Li lasciò, si allontanò di nuovo e pregò per la terza volta, ripetendo le stesse parole. Poi si avvicinò ai discepoli e disse loro: "Dormite pure e riposatevi! Ecco, l'ora è vicina e il Figlio dell'uomo viene consegnato in mano ai peccatori. Alzatevi, andiamo! Ecco, colui che mi tradisce è vicino".

Mentre ancora egli parlava, ecco arrivare Giuda, uno dei Dodici, e con lui una grande folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti e dagli anziani del popolo. Il traditore aveva dato loro un segno, dicendo: "Quello che bacerò, è lui; arrestatelo!". Subito si avvicinò a Gesù e disse: "Salve, Rabbi!". E lo baciò. E Gesù gli disse: "Amico, per questo sei qui!". Allora si fecero avanti, misero le mani addosso a Gesù e lo arrestarono. Ed ecco, uno di quelli che erano con Gesù impugnò la spada, la estrasse e colpì il servo del

sommo sacerdote, staccandogli un orecchio. Allora Gesù gli disse: "Rimetti la tua spada al suo posto, perché tutti quelli che prendono la spada, di spada moriranno. O credi che io non possa pregare il Padre mio, che metterebbe subito a mia disposizione più di dodici legioni di angeli? Ma allora come si compirebbero le Scritture, secondo le quali così deve avvenire?". In quello stesso momento Gesù disse alla folla: "Come se fossi un ladro siete venuti a prendermi con spade e bastoni. Ogni giorno sedevo nel tempio a insegnare, e non mi avete arrestato. Ma tutto questo è avvenuto perché si compissero le Scritture dei profeti". Allora tutti i discepoli lo abbandonarono e fuggirono.

SILENZIO

INVOCAZIONE

Ripetiamo insieme:

R*- Vogliamo camminare con te Gesù

Come i discepoli del Vangelo siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa. Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda.

R*- Vogliamo camminare con te Gesù

Su questa barca... ci siamo tutti. Come quei discepoli, che parlano a una sola voce e nell'angoscia dicono: «Siamo perduti», così anche noi ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo, ma solo insieme.

R*- Vogliamo camminare con te Gesù

La tempesta smaschera la nostra vulnerabilità e lascia scoperte quelle false e superflue sicurezze con cui abbiamo costruito le nostre agende, i nostri progetti, le nostre abitudini e priorità. Ci dimostra come abbiamo lasciato addormentato e abbandonato ciò che alimenta, sostiene e dà forza alla nostra vita e alla nostra comunità.

R*- Vogliamo camminare con te Gesù



Gerrit Van Honthorst, Rinnegamento di Pietro

II STAZIONE: Il Rinnegamento di Pietro

Celebrante: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Lettore: **DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 22, 54-62)**

Dopo averlo preso, lo condussero via e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote. Pietro lo seguiva da lontano. Siccome avevano acceso un fuoco in mezzo al cortile e si erano seduti attorno, anche Pietro si sedette in mezzo a loro. Vedutolo seduto presso la fiamma, una serva fissandolo disse: “Anche questi era con lui”. Ma egli negò dicendo: “Donna, non lo conosco! ”. Poco dopo un altro lo vide e disse: “Anche tu sei di loro! ”. Ma Pietro rispose: “No, non lo sono! ”. Passata circa un’ora, un altro insisteva: “In verità, anche questo era con lui; è anche lui un Galileo”. Ma Pietro disse: “O uomo, non so quello che dici”.

E in quell’istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. Allora il Signore, voltatosi, guardò Pietro, e Pietro si ricordò delle parole che il Signore gli aveva detto: “Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte”. E, uscito, pianse amaramente.

SILENZIO

INVOCAZIONE

Ripetiamo insieme:

R*- Sostieni la nostra fede, liberaci dalla paura.

Signore, ci rivolgi un appello, un appello alla fede. Che non è tanto credere che Tu esista, ma venire a Te e fidarsi di Te. In questa Quaresima risuona il tuo appello urgente: “Convertitevi”, «ritornate a me con tutto il cuore» (Gl 2,12). Ci chiami a cogliere questo tempo di prova come un tempo di scelta.

R*- Sostieni la nostra fede, liberaci dalla paura.

Non è il tempo del tuo giudizio, ma del nostro giudizio: il tempo di scegliere che cosa conta e che cosa passa, di separare ciò che è necessario da ciò che non lo è. È il tempo di reimpostare la rotta della vita verso di Te, Signore, e verso gli altri. E possiamo guardare a tanti compagni di viaggio esemplari, che, nella paura, hanno reagito donando la propria vita.

R*- Sostieni la nostra fede, liberaci dalla paura.

Davanti alla sofferenza scopriamo e sperimentiamo la preghiera sacerdotale di Gesù: «che tutti siano una cosa sola» (Gv 17,21). L’inizio della fede è saperci bisognosi di salvezza. Non siamo autosufficienti, da soli; da soli affondiamo: abbiamo bisogno del Signore come gli antichi naviganti delle stelle.

R*- Sostieni la nostra fede, liberaci dalla paura.



Pordenone, Crocifissione

III STAZIONE: Gesù Crocifisso e il Buon Ladrone

Celebrante: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Lettore: **DAL VANGELO SECONDO LUCA (23, 33-42)**

Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno". Dopo essersi poi divise le sue vesti, le tirarono a sorte. Il popolo stava a vedere, i capi invece lo schernivano dicendo: "Ha salvato gli altri, salvi se stesso, se è il Cristo di Dio, il suo eletto". Anche i soldati lo schernivano, e gli si accostavano per porgergli dell'aceto, e dicevano: "Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso". C'era anche una scritta, sopra il suo capo: Questi è il re dei Giudei.

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi! ". Ma l'altro lo rimproverava: "Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male". E aggiunse: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". Gli rispose: "In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso".

SILENZIO

INVOCAZIONE

Ripetiamo insieme:

R*- Risveglia Signore la nostra speranza

Consegniamo a Gesù le nostre paure, perché Lui le vinca. Come i discepoli sperimenteremo che, con Lui a bordo, non si fa naufragio. Perché questa è la forza di Dio: volgere al bene tutto quello che ci capita, anche le cose brutte.

R*- Risveglia Signore la nostra speranza

Il Signore ci interpella e, in mezzo alla nostra tempesta, ci invita a risvegliare e attivare la solidarietà e la speranza capaci di dare solidità, sostegno e significato a queste ore in cui tutto sembra naufragare.

R*- Risveglia Signore la nostra speranza

In mezzo all'isolamento nel quale stiamo patendo la mancanza degli affetti e degli incontri, sperimentando la mancanza di tante cose, ascoltiamo ancora una volta l'annuncio che ci salva: è risorto e vive accanto a noi. Il Signore ci interpella dalla sua croce a ritrovare la vita che ci attende, a guardare verso coloro che ci reclamano, a rafforzare, riconoscere e incentivare la grazia che ci abita.

R*- Risveglia Signore la nostra speranza



Velazquez, Crocifissione

IV STAZIONE: Gesù muore in croce

Celebrante: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Lettore: DAL VANGELO SECONDO MATTEO (Mt 27, 39-54)

Quelli che passavano di lì lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: "Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso, se tu sei Figlio di Dio, e scendi dalla croce!". Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, facendosi beffe di lui dicevano: "Ha salvato altri e non può salvare se stesso! È il re d'Israele; scenda ora dalla croce e crederemo in lui. Ha confidato in Dio; lo liberi lui, ora, se gli vuol bene. Ha detto infatti: "Sono Figlio di Dio"!". Anche i ladroni crocifissi con lui lo insultavano allo stesso modo.

A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: "Eli, Eli, lemà sabactàni?", Che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: "Costui chiama Elia". Subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: "Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!". Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito. *(pausa di silenzio)*

Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si spezzarono, i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi, che erano morti, risuscitarono. Uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti.

Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: "Davvero costui era Figlio di Dio!".

SILENZIO

Canto: Tu mi guardi dalla croce

Tu mi guardi dalla croce	Questo cuore sempre ingrato	Madre afflitta, tristi giorni
Questa sera mio Signor,	Oh, comprenda il Tuo dolor,	Ho trascorso nell'error;
Ed intanto la Tua voce	E dal sonno del peccato	Madre buona, fa' ch'io torni
Mi sussurra: ``Dammi il cuor!``	Lo risvegli, alfin, l'Amor!	Lacrimando, al Salvator!

INVOCAZIONE

Ripetiamo insieme:

R*- Gettiamo in Te ogni preoccupazione, perché Tu hai cura di noi

Abbracciare la sua croce significa trovare il coraggio di abbracciare tutte le contrarietà del tempo presente, abbandonando per un momento il nostro affanno di onnipotenza e di possesso per dare spazio alla creatività che solo lo Spirito è capace di suscitare.

R*- Gettiamo in Te ogni preoccupazione, perché Tu hai cura di noi

Nella sua croce siamo stati salvati per accogliere la speranza e lasciare che sia essa a rafforzare e sostenere tutte le misure e le strade possibili che ci possono aiutare a custodirci e custodire. Abbracciare il Signore per abbracciare la speranza: ecco la forza della fede, che libera dalla paura e dà speranza.

R*- Gettiamo in Te ogni preoccupazione, perché Tu hai cura di noi

Signore, benedici il mondo, dona salute ai corpi e conforto ai cuori. Ci chiedi di non avere paura. Ma la nostra fede è debole e siamo timorosi. Però Tu, Signore, non lasciarci in balia della tempesta.

R*- Gettiamo in Te ogni preoccupazione, perché Tu hai cura di noi

Riflessione Celebrante



Bernardino Gatti: Resurrezione

Canto: Cristo Risusciti

Cristo risusciti in tutti i cuori. Cristo si celebri, Cristo si adori. Gloria al Signor!

Cantate, o popoli del regno umano,

Cristo sovrano!

Cristo si celebri, Cristo si adori.

Gloria al Signor!

Noi risorgiamo in Te, Dio Salvatore,

Cristo Signore.

Cristo si celebri, Cristo si adori.

Gloria al Signor!

Celebrante: Benedizione